



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore

Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

"Il Dio della pace sarà con voi!"

4 ottobre 2026

FESTA DEL ROSARIO

**INIZIO ANNO
CATECHISTICO**

**XXVII DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO**

(anno A)

RITI DI INTRODUZIONE

PREGHIERA PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, il Signore ci affida la sua vigna perché porti frutti di giustizia, di pace e di santità. Eppure, tante volte tratteniamo per noi ciò che abbiamo ricevuto, resistiamo alla sua Parola e non accogliamo il Figlio mandato per la nostra salvezza. Con cuore umile chiediamo aiuto a Maria nostra madre e a san Francesco servo fedele e invochiamo la misericordia di Dio, perché rinnovi in noi il desiderio di vivere da veri custodi del suo Regno.

In chi dovrei fidare / nel gaudio e nel dolore,
/ se non in te, Signore, / in te mio sommo ben.
/ A te mi volgo o Padre, / datore della vita,
/ se l'anima è smarrita, / se giubila il mio sen.

Io sol misericordia / pei miei peccati attendo
/ e al tuo perdon m'arrendo, / fidando in tua pietà.
/ Pei meriti infiniti / del Figlio tuo incarnato,
/ in croce per noi dato / che or rinnoverà.

Dio onnipotente, che ci ha affidato la sua vigna
e ci chiama a portare frutti di giustizia e di fedeltà,
abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Amen

GLORIA

Gloria, gloria, di giubilo il canto
alto nei cieli risuona al Signor!
Gloria, gloria, degli umili il vanto
dicon la terra e il mare ognor!
Gloria, onore e lode si dà
alla suprema divina maestà,
gloria, onore e lode!

COLLETTA

Padre giusto e misericordioso, che non abbandoni mai la tua Chiesa, vigna che la tua destra ha piantato, custodisci e proteggi ogni suo tralcio, perché, innestato in Cristo, vite vera, porti frutti buoni nel tempo e nell'eternità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Il canto della vigna interpreta la storia d'Israele come storia di un amore deluso: Dio ha fatto tutto per il suo popolo, ma si è trovato davanti frutti acerbi e ingiustizia.

Dal libro del profeta Isaia

(Is 5,1-7)

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore de-

gli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 79)

Le parole del salmo ci fanno ancora meditare sulle conseguenze del nostro allontanarci da Dio e dalla sua fedeltà, per far crescere in noi il desiderio e l'impegno a rimanere nel suo amore.



R. La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai sradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli. **R.**

Perché hai aperto breccie nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?
La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna. **R.**

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra
ha piantato, il figlio dell'uomo
che per te hai reso forte. **R.**

Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo
nome. Signore, Dio degli eserciti, fa' che
ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi
saremo salvi. **R.**

SECONDA LETTURA

Paolo invita i credenti a vivere nella fiducia, nella preghiera e nella pratica del bene: è così che la comunità diventa luogo abitato dal Dio della pace.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

(Fil 4,6-9)

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In

conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetelo in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Gv 15,16)

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

Alleluia.

VANGELO

L'evangelista Matteo ci offre una parabola molto simile a quanto abbiamo già ascoltato oggi dalle parole del profeta Isaia. La conclusione è però molto più significativa e incoraggiante: in Cristo c'è salvezza offerta e donata a tutti. Solo chi la rifiuta coscientemente si esclude da questo dono.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 21,33-43)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramen-

te e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d’angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE



Cre - do, Si - gno - re! A - men!

R. Credo, Signore! Amen!

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. **R.**

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **R.**

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen. **R.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, al Padre che ha cura della sua vigna e attende da noi frutti di

bene, eleviamo con fiducia la nostra preghiera e diciamo insieme:

R. Fa' che portiamo frutto, Signore!

1. Per la Chiesa: meditando con Maria i misteri della vita di Cristo, accolga il Figlio, ascolti la sua parola e porti nel mondo frutti di santità e giustizia. Preghiamo. **R.**
2. Per i responsabili delle nazioni e per quanti hanno autorità civile e sociale: non cedano alla logica del possesso e della violenza, ma, ispirati dal Poverello di Assisi, promuovano scelte di pace, di equità e di tutela del bene comune. Preghiamo. **R.**
3. Per coloro che si sono allontanati dalla fede, per chi si sente deluso dalla vita e per quanti rifiutano la voce dei profeti: incontrando la mitezza del Figlio, che si offre nell'Eucaristia domenicale, possano riaprire il cuore alla speranza. Preghiamo. **R.**
4. Per noi qui riuniti: la partecipazione a questa giornata di festa ci renda una comunità che non trattiene per sé i doni di Dio, ma li trasmette alle nuove generazioni e li trasforma in opere buone, in fraternità concreta e in pace vissuta. Preghiamo. **R.**
5. Per quanti hanno lavorato con umiltà e costanza nella vigna del Signore [in particolare...]: ricevano da Dio il premio per le loro fatiche. Preghiamo. **R.**

O Padre, che nel tuo Figlio, pietra scartata e divenuta testata d'angolo, hai edificato il popolo della nuova alleanza, accogli la nostra preghiera e rendici operosi nel bene, perseveranti nella pace e fecondi di carità. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro

servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

CANTI PROPOSTI

CHIESA DI DIO

**Chiesa di Dio, popolo in festa,
alleluia, alleluia!**

**Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia, il Signore è con te!**

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo Vangelo,
seme di pace e di bontà.

Dio mantiene la promessa:
in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera
di chi speranza non ha più.

Chiesa, che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù:
apri le porte ad ogni uomo,
salva la vera libertà.

SALVE DEL CIEL REGINA

Salve del ciel regina! / Madre pietosa, a
noi / volgi gli sguardi tuoi, / o madre di
pietà.

**Vita dell'alme nostre, / dolcezza di chi
t'ama, / speranza di chi brama / la bella
eternità.**

Alziamo a te la voce, / d'Eva infelici figli;
/ esuli, nei perigli / noi ricorriamo a te.

Rivolgi a noi gli sguardi, / nostra
avvocata sei; / noi siamo indegni e rei, /
ma siamo tuoi figli ancor.

FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA

Dolce sentire come nel mio cuore,

ora umilmente sta nascendo amore.
Dolce capire che non son più solo
ma che son parte di una immensa vita,
che generosa risplende intorno a me;
dono di lui, del suo immenso amore.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,
fratello sole e sorella luna;
la madre terra con frutti prati e fiori,
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura,
fonte di vita per le sue creature,
dono di lui, del suo immenso amore,
dono di lui, del suo immenso amore.

Sia laudato, nostro Signore
che ha creato l'universo intero;
sia laudato, nostro Signore,
noi tutti siamo sue creature,
dono di lui, del suo immenso amore,
dono di lui, del suo immenso amore.

AGNEL DI DIO

Agnel di Dio, che togli
del mondo i tanti error,
le nostre preci accogli,
ci salva, o Redentor!
Noi siamo errandi figli
del primo peccator;
ci salva dai perigli
del mondo tentator!

MIRA IL TUO POPOLO

Mira il tuo popolo, o bella signora,
che pien di giubilo oggi t'onora.
Anch'io festevole corro ai tuoi piè,
o Santa Vergine, prega per me.

Il pietosissimo tuo dolce cuore,
porto e rifugio al peccatore;
tesori e grazie racchiude in sé,
o Santa Vergine, prega per me.

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano, soccorritrice;
questo bel titolo, conviene a te
o Santa Vergine, prega per me.

Del vasto oceano propizia stella
ti veggio splendere sempre più bella;
Al porto guidami per la tua mercè,
o Santa Vergine, prega per me.